



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15/01/2016*

Sommario

Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	4
Priorità e traguardi	4
Obiettivi di processo	4
Azioni previste	7
Piano di miglioramento	8
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	9
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	9
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15.....	10
Finalità della legge e compiti della scuola.....	10
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.....	10
Scelte organizzative e gestionali	10
Alternanza scuola lavoro	13
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	15
Animatore digitale	15
Scelte per la formazione degli insegnanti	15
Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola.....	15
Piano formazione insegnanti	16
Fabbisogno di Personale	17
Docenti - Posti comuni.....	17
Docenti - Posti di sostegno	18
Personale ATA	18
Docenti – Posti di Potenziamento	18
Attività previste con l'organico di potenziamento	20
Supplenze brevi	20
Sportello didattico.....	20
Corsi di recupero.....	21
Compresenze	21
Progetti previsti con l'organico del potenziamento	23
Progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva	23
Progetto sul conseguimento delle certificazioni informatiche.....	24
Progetto sul conseguimento delle certificazioni linguistiche	24
Progetto sul superamento di test di selezione.....	25
Progetto sulla creazione di un giornalino di istituto	26
Progetto sulla realizzazione di prodotti e servizi relativi agli indirizzi attivi presso l'istituto	27
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	28
Laboratori.....	28
Aule specifiche	28
Altre infrastrutture	29

Allegati: Piano di Miglioramento

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito *Piano*), relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "G. Galilei" di Salerno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 4224 C/40 del 27/10/15;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito Web della scuola.
- Al presente piano si allega il Piano di Miglioramento previsto ai sensi del DPR 80/2013.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS046001/g-galilei/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi

Nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) sono emerse le seguenti priorità connesse a specifici traguardi.

Nell'ambito dei **risultati scolastici**, la **priorità** è la *Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016*. Il **traguardo** specifico è quello di *portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali*.

Tale scelta viene motivata osservando che *per ridurre il divario tra le valutazioni sopra menzionate è fondamentale iniziare l'azione dalle classi prime*. Inoltre, *è indispensabile, tuttavia, progettare l'attività all'interno dei dipartimenti e durante le sedute dei Consigli di classe. Le prove sopra menzionate saranno effettuate per classi parallele*.

Pertanto, riassumendo si ottiene:

Priorità	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo	<i>portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Motivazione	<i>- per ridurre il divario tra le valutazioni nelle prove iniziali, intermedie e finali è fondamentale iniziare l'azione dalle classi prime. è indispensabile progettare l'attività all'interno dei dipartimenti e durante le sedute dei Consigli di classe. Le prove sopra menzionate saranno effettuate per classi parallele.</i>

Obiettivi di processo

Per raggiungere i traguardi caratteristici delle priorità individuate, occorre porre degli obiettivi di processo. Come spiega il loro nome, questi sono obiettivi che si pongono lungo il processo che porta al raggiungimento dei traguardi. Sono una sorta di tappe intermedie e di risultati che possono facilitare il raggiungimento del traguardo finale legato alla priorità individuata.

In particolare, nel RAV vengono evidenziate due **aree di processo** sulle quali si preferisce concentrare l'azione didattica ed organizzativa dell'istituto.

Nell'area del *curricolo, progettazione e valutazione* si descrivono i due **obiettivi di processo**:

1. *Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti.*
2. *Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute.*

Inoltre, nell'area dell'*orientamento strategico e organizzazione della scuola* si introduce un ulteriore **obiettivo di processo**, ossia:

1. *Elaborazione della vision e della mission.*

Pertanto, riassumendo si ottiene:

Area di Processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1. <i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti</i>
	2. <i>Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. <i>Elaborazione della vision e della mission</i>

Si noti che l'obiettivo di processo 2. *Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute* può essere anche suddiviso nei due seguenti obiettivi:

- 2.1 *Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi, in via generale;*
- 2.2 *Incrementare, in particolare, gli aspetti educativi inerenti il comportamento e la tutela della salute.*

È importante stabilire come si collegano gli obiettivi di processo ai traguardi e alle priorità.

Nel RAV viene riportato un primo collegamento di carattere generale.

Il PECUP è stato definito in relazione alle singole discipline. Per tale motivo è indispensabile la costruzione del curricolo per le discipline. A tal scopo, la definizione condivisa della vision e della mission dell'Istituto risulta lo strumento fondamentale per il coinvolgimento dei docenti in ogni ambito ed in ogni processo.

Per approfondire il legame tra priorità, traguardi e obiettivi di processo, notiamo che le priorità e i traguardi individuati tracciano uno scenario di **miglioramento del successo scolastico degli studenti**. Il successo scolastico (e, più in generale, quello formativo) sono legati al perseguimento degli obiettivi delineati nel PECUP. Quest'ultimo viene costruito, passo dopo passo, mediante le conoscenze, le abilità e le competenze delineate nei curricoli. Queste sono accertate mediante un processo di verifica e valutazione che passa anche attraverso dei riferimenti comuni, come possono essere le prove oggettive condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari. Le prove oggettive d'altro canto poggiano sulla struttura del curricolo che deve essere delineata in modo coerente e razionale, osservando le indicazioni fornite nelle linee guida dei tecnici. Pertanto, la **costruzione del curricolo per discipline** costituisce la base su cui costruire le prove oggettive e verificare il successo scolastico degli alunni.

In modo pressoché diretto si può asserire che l'**incrementare gli aspetti educativi**, attuando una didattica innovativa può costituire l'azione principale con la quale ottenere il successo scolastico degli studenti. In particolare, curare anche gli **aspetti comportamentali e disciplinari** aiuta costituzione di un clima sereno in classe, che permette una maggiore concentrazione sugli aspetti formativi ed educativi. Inoltre, il comportamento corretto rappresenta di per sé un aspetto educativo fondamentale.

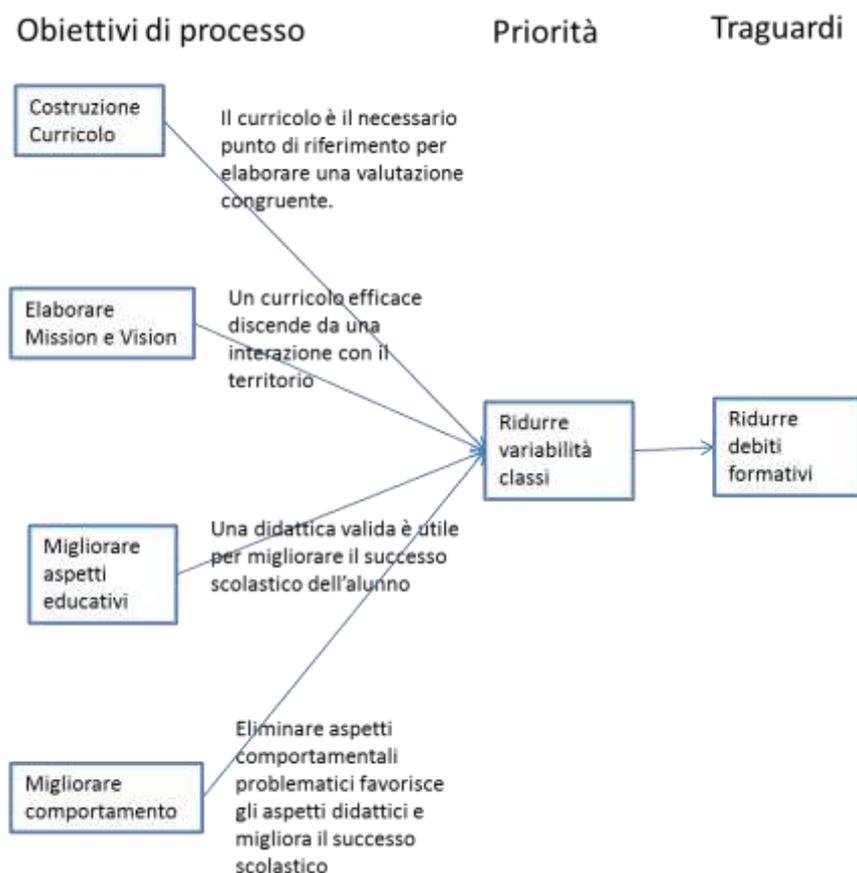
La **vision e la mission** dell'istituzione scolastica si realizzano anche mediante il PECUP che la scuola vuole associare allo studente in uscita. Le competenze generali, quelle specifiche dell'indirizzo e quelle trasversali costituiscono l'output in uscita del processo educativo e formativo posto in essere dall'istituzione scolastica e rappresentano l'outcome con il quale le competenze maturate degli studenti impattano nel mondo del lavoro, negli studi universitari e di istruzione tecnica superiore e, più in generale, all'interno della società

civile. La vision e la mission aiutano la scuola a identificare il territorio e a riconoscere i suoi bisogni. In tal modo è possibile elaborare un curricolo efficace che rappresenti uno strumento non solo di successo scolastico, ma anche di successo formativo.

Pertanto, si possono stabilire i seguenti nessi tra obiettivi di processo e priorità riportate nella Sezione 5 del RAV.

Area di Processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità
		1. <i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	1. <i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti</i>	X
	2. <i>Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute</i>	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. <i>Elaborazione della vision e della mission</i>	X

I nessi sono mostrati in modo schematico nel seguente diagramma.



Azioni previste

Per ciascun obiettivo vengono delineate delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 1: Costruzione del curriculum per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti.

Azioni previste:

- 1) riunioni di dipartimento, riunioni di gruppi di docenti della medesima disciplina o del medesimo ambito disciplinare.
- 2) formulazione di proposte da parte del comitato tecnico scientifico, per rendere il curriculum più aderente alle esigenze del mondo del lavoro e delle realtà produttive

Collegamento con l'obiettivo:

- 1) si tratta di riunioni nelle quali il curriculum viene elaborato, ampliato e aggiornato. Costituiscono un momento di riflessione e di operatività per i docenti.
- 2) le proposte del comitato tecnico scientifico rendono il curriculum più concreto e meno distaccato dalla realtà. In tal modo il successo formativo degli studenti viene garantito.

Obiettivo 2: Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute.

- 1) Attivazione di momenti di formazione, di riflessione e di supporto sulla devianza, sulla dipendenza, sui disturbi della condotta, cui partecipano docenti, studenti, familiari e esperti esterni all'istituzione scolastica;
- 2) somministrazione di un questionario sullo stile di apprendimento agli alunni (p. es. questionario VARK) e somministrazione di un questionario sullo stile comunicativo del docente (p. es. questionario di Norton).

Collegamento con l'obiettivo:

- 1) un comportamento deviante, associato a disturbi della condotta o a problematiche di carattere sociale e civile, o un problema legato alla salute o alla dipendenza si riflette spesso sul successo scolastico e mina la serenità dell'azione didattica svolta in classe;
- 2) occorre fare leva sulle modalità di apprendimento dello studente per favorire il suo successo scolastico, per incentivare la sua motivazione intrinseca, per rendere significativo il suo apprendimento. Spesso un comportamento insofferente, ai limiti della scorrettezza, si verifica anche perché lo studente non trova motivante il lavoro svolto in classe.

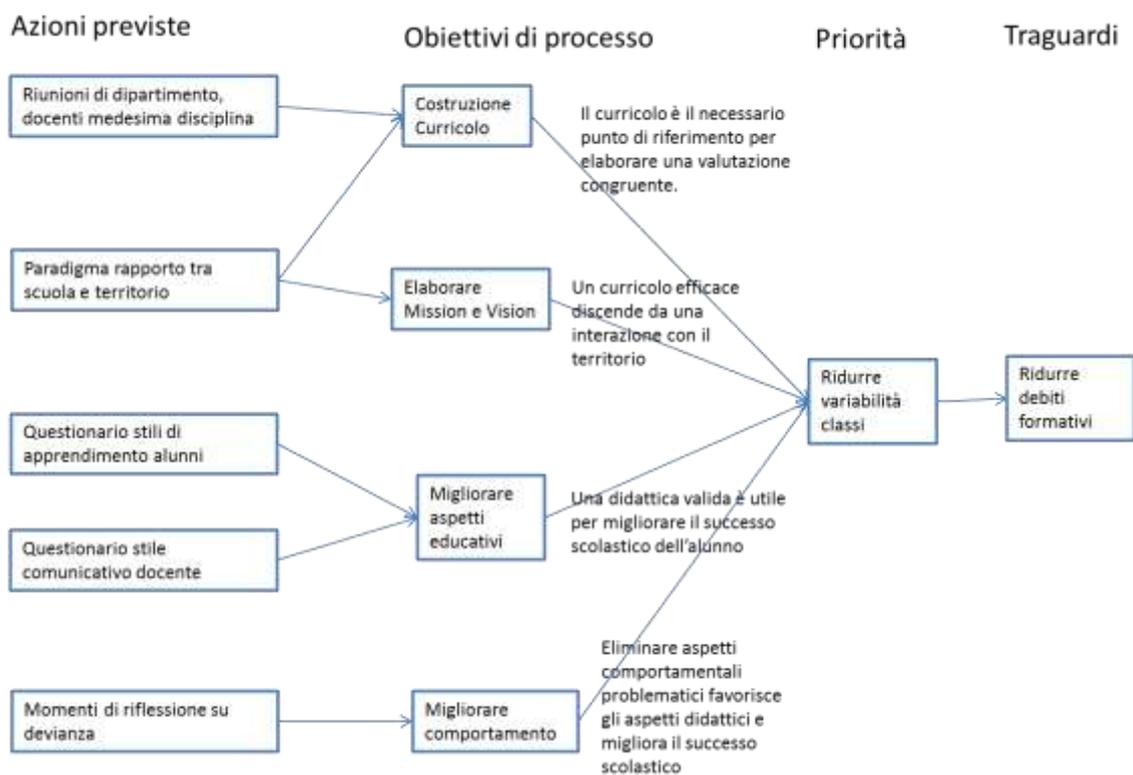
Obiettivo 3: Elaborazione della vision e della mission

Azioni previste:

- 1) indagine sul territorio, relativa a come viene visto l'IIS "Galilei", l'indagine può essere veicolata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Collegamento con l'obiettivo:

- 1) Il Comitato Tecnico Scientifico è espressione di tutte le componenti della scuola e di componenti importanti del territorio. Pertanto, esso può individuare al meglio la vision e la mission dell'istituto.



Piano di miglioramento

Nel dettaglio le Priorità, i Traguardi di lungo periodo e gli Obiettivi di breve periodo sono illustrati nel Piano di Miglioramento, come previsto dal DPR 80/2013, che viene allegato al presente Piano.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- *Non c'è il sospetto di cheating.*

ed i seguenti punti di debolezza:

- *I risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica sono al di sotto dei punteggi medi. Le disparità sono evidenti tra le sezioni. Si evidenzia che, se in una classe la percentuale è più bassa in matematica, è meno bassa in italiano e viceversa.*

Più in generale, si nota che il punteggio di italiano e/o matematica della scuola conseguito nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti tra loro e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

- *Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali.*

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- avvicinare le proposte didattico educative della scuola al territorio;
- innovare profili professionali, qualifiche e competenze emergenti;
- costruire standard professionali e formativi certificabili;
- sviluppare una cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- innovare il curriculum scolastico e l'offerta formativa.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano il seguente obiettivo:

- *Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva;*
- *Integrare l'offerta formativa dell'istituto con la realtà territoriale;*
- *Rendere l'apprendimento degli studenti certificabile (certificazioni informatiche, linguistiche, periodi di alternanza certificati);*

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

(L. 107/2015 art. 1 c. 1-4)

L'IIS "G. Galilei" svolge i seguenti compiti in coerenza con le finalità indicate all'art. 1 c.1-4 della L.107/2015.

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento;
- sviluppare un metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

(L. 107/2015 art. 1 c. 7)

L'IIS "G. Galilei" vuole conseguire i seguenti obiettivi prioritari fra quelli indicati all'art. 1 c.7 della L.107/2015.

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Scelte organizzative e gestionali

(L. 107/2015 art. 1 c. 14)

Per garantire al meglio la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure di cui sono definiti i compiti:

Coordinatore sezioni associate

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti
- controllo e autorizzazione dei permessi di uscita anticipata degli alunni
- organizzazione quotidiana del servizio scolastico (docenti) con i relativi adattamenti dell'orario delle lezioni
- vigilanza sugli alunni per il buon funzionamento della scuola
- pilotaggio ed organizzazione scrutini ed esami e vigilanza sul loro regolare svolgimento
- Coordinamento Corsi serali e relazioni con il CPIA
- Coordinamento degli esami di abilitazione alla professione

Coordinatore sede triennio meccanica

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti
- controllo e autorizzazione dei permessi di uscita anticipata degli alunni
- organizzazione quotidiana del servizio scolastico (docenti) con i relativi adattamenti dell'orario delle lezioni
- vigilanza sugli alunni per il buon funzionamento della scuola

Responsabili di laboratori e palestra

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- Hanno la responsabilità della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (art. 27 del D.I. n°44/2001)

- Coordinano le richieste di acquisti di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle esercitazioni
- Realizzano e/o aggiornano il regolamento di utilizzo dei laboratori e della palestra (classi che fruiscono del laboratorio/palestra, orario di utilizzo, modalità di svolgimento delle attività, uso dei dispositivi e delle attrezzature, sicurezza).

Coordinatori dei Consigli di classe

La funzione del coordinatore di classe ha come obiettivo il monitoraggio dell'attività didattica e disciplinare della classe. In particolare il coordinatore:

- rileva settimanalmente le assenze e relative giustifiche, i ritardi, le uscite anticipate.
- in caso di ritardi recidivanti, di assenze numerose o collettive, avverte e/o convoca le famiglie e nei casi più gravi convoca il consiglio di classe.
- Mantiene i contatti con le famiglie e le informa con comunicazioni fatte a nome dell'intero consiglio di classe.
- Verbalizza le riunioni del CdC.
- promuove e coordina i rapporti con i colleghi negli adempimenti connessi ai compiti del coordinatore di classe.
- raccoglie e incanala le richieste provenienti da colleghi, studenti e genitori e tiene un rapporto costante con gli altri livelli organizzativi dell'Istituto
- illustra agli studenti le attività previste dal P.O.F.
- Coordina iniziative di monitoraggio sull'apprendimento degli alunni (test sugli stili di apprendimento, segnalazioni per i corsi di recupero).

Coordinatori dei Dipartimenti

La funzione del coordinatore di dipartimento ha come obiettivo la creazione di un raccordo tra le attività delle varie discipline. In particolare il coordinatore del dipartimento:

- organizza con i docenti dell'area la programmazione generale in apposita riunione e stende il relativo documento
- cura l'informazione per alunni e genitori relativamente a richieste di programmazioni per passerelle, esami integrativi ecc...
- raccoglie le programmazioni specifiche individuali predisposte per gli alunni stranieri
- coordina eventuali prove di verifica comuni a due o più discipline nell'ambito del dipartimento
- partecipa alla Commissione per l'elaborazione delle griglie di valutazione e collabora con i Docenti affinché gli studenti possano utilizzarle efficacemente
- coordina l'elaborazione dei curricoli per le discipline che afferiscono al dipartimento
- collabora con la FS Area 1 per il vaglio dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa

Coordinatore delle attività d'integrazione scolastica alunni disabili

Svolge la funzione di coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività d'integrazione scolastica degli alunni disabili.

Referente DSA

Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;

- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Alternanza scuola lavoro

(L. 107/2015 art. 1 c. 33-43)

L'istituto intende valorizzare e capitalizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro già attuate negli anni precedenti, nei vari indirizzi di studio, al fine di migliorare in modo costante le iniziative previste per il futuro. In particolare, i progetti di alternanza scuola-lavoro dovranno muoversi su tre assi principali:

- Alternanza nel campo delle costruzioni, ambiente e territorio, con particolare riferimento al cantiere, alla salvaguardia dei beni culturali, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al problema del risparmio energetico, alla gestione territoriale e ambientale.
- Alternanza nel campo dell'elettronica e dell'informatica, con particolare riferimento a tutte quelle applicazioni destinate all'automazione, ai sistemi di controllo e di comunicazione, alle tecnologie innovative;
- Alternanza nel campo della meccanica, rivolta soprattutto ad agganciare l'istituto alle realtà economiche e produttive del territorio, che spesso offrono opportunità concrete e tangibili di occupazione per gli studenti che concludono questo indirizzo di studi, anche in riferimento al problema del risparmio energetico.

La struttura delle attività di alternanza scuola lavoro nelle classi secondo biennio e dell'ultimo anno sono organizzate come riportato nelle seguenti schede riassuntive. I valori numerici riportati sono indicativi e possono variare, di norma, entro un 30%, in base alle caratteristiche e alle specificità dei vari progetti di alternanza.

Classi terze

Numero di ore totali	140
Ore di formazione d'aula	40 (ad es. 4 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	100 (ad es. 5 ore x 20 giorni)
Periodo del tirocinio	10 giugno – 10 settembre
Attività d'aula	1) Stesura curriculum; 2) Formazione sulla sicurezza; 3) Visite in aziende; 4) Incontri con esperti del settore; 5) Impresa formativa simulata 6) Project Work; 7) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quarte

Numero di ore totali	140
Ore di formazione d'aula	50 (ad es. 5 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	90 (ad es. 5 ore x 18 giorni)
Periodo del tirocinio	Marzo – aprile
Attività d'aula	1) Visite in aziende; 2) Incontri con esperti del settore; 3) Impresa formativa simulata 4) Project Work; 5) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 6) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quinte

Numero di ore totali	120
Ore di formazione d'aula	40 (ad es. 4 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	80 (ad es. 5 ore x 16 giorni)
Periodo del tirocinio	Settembre
Attività d'aula	1) Visite in aziende; 2) Incontri con esperti del settore; 3) Impresa formativa simulata 4) Project Work; 5) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 6) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

In particolare, in riferimento all'attività d'aula, si cercheranno di valorizzare esperienze di Impresa Formativa Simulata e di Project Work, metodologie didattiche che di seguito vengono presentate in modo sintetico.

L'Impresa Formativa Simulata (IFS)

Come esplicitato nel Capitolo 9 del documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la scuola" pubblicato dal MIUR l'8 ottobre 2015, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (ecommerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'IFS si avvale di metodologie didattiche come il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Essa costituisce un strumento concreto di simulazione mediante il quale si acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato, come una impresa con una mission, un business plan e un organigramma. In tal modo l'alunno apprende nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Il Project Work

Il Project Work fa riferimento alle metodologie didattiche del learning by doing e del problem solving. Con il Project Work si elabora un progetto che consiste nel raggiungimento di un obiettivo o nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio, facendo riferimento ad un contesto lavorativo reale. È importante il contatto con un'azienda di riferimento che propone agli studenti la fornitura di un bene o di un servizio (la creazione di un volantino plurilingue, la realizzazione di un sito Web interattivo, la produzione di un manifesto, la realizzazione di un filmato pubblicitario). La classe, organizzata con ruoli e organigramma come se fosse un'impresa, persegue tale obiettivo, mantenendosi in contatto con l'azienda di riferimento che ha commissionato il bene o il servizio.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

(L. 107/2015 art. 1 c. 56-59)

L'IIS "Galilei" ha promosso le seguenti azioni in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- Nomina di un animatore digitale;
- Scelte per la formazione degli insegnanti;
- Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola;

Animatore digitale

L'IIS "Galilei" dispone di un animatore digitale. Ai sensi della Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, il docente animatore digitale agisce nei seguenti tre ambiti, relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.

Scelte per la formazione degli insegnanti

Tra gli indirizzi che il Collegio dei Docenti ha delineato per la formazione degli insegnanti vi è anche la formazione sulle nuove tecnologie per la gestione della classe e per la didattica. Si tratta di una formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina).

Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola

L'IIS "Galilei" ha partecipato a bandi per dotarsi di infrastrutture hardware che permettano di migliorare l'azione didattica dei docenti. In particolare, l'Istituto ha partecipato a bandi per dotarsi di Lavagne Interattive Multimediali e di un cablaggio che si estenda in tutte le aule e i laboratori.

Piano formazione insegnanti

(L. 107/2015 art. 1 c. 124)

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (art.1 c.124 della L.107/2015) e con il Piano Nazionale di Formazione. Considerate le priorità emerse dal Rapporto di Auto-Valutazione e dal Piano di Miglioramento, gli interventi formativi dovranno articolarsi secondo i seguenti indirizzi principali

- **didattica per competenze**, formazione mirata alla riflessione sul recupero delle competenze di base previste a conclusione dell'obbligo (DM 139/2007); in particolare, occorre mirare ad una didattica che recuperi le competenze dell'asse dei linguaggi e quelle dell'asse matematico;
- **progettazione del curricolo**, formazione mirata alla riflessione sul curricolo, sulla sua rispondenza ai bisogni degli alunni e del territorio, sulla sua sostenibilità, sul suo livello di verticalizzazione, sulla sua efficacia nel permettere di perseguire gli obiettivi delineati nel PECuP a conclusione del quinquennio di studi secondari di secondo grado;
- **nuove tecnologie per la gestione della classe e per la didattica**, formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina);
- **conoscenza e gestione del disagio giovanile e delle devianze**, formazione mirata alla gestione della classe, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile e di devianze, all'elaborazione di protocolli per affrontare le criticità rilevate.

Gli interventi formativi riconducibili ai precedenti indirizzi potranno essere:

- organizzati dell'istituzione scolastica, compatibilmente con le proprie capacità logistiche e finanziarie;
- svolti nell'ambito di una rete di scuole;
- lasciati all'iniziativa personale dei singoli docenti.

In ogni caso, tutte le tre precedenti modalità di formazione dovranno essere erogate da soggetti accreditati dal MIUR, ossia da scuole statali, da Università o da altri soggetti accreditati che devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

La formazione annuale dovrà comportare una quota pari almeno a **20 ore**; pertanto, nel triennio, la formazione dovrà essere pari ad almeno **60 ore**.

Fabbisogno di Personale

Docenti - Posti comuni

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Per i posti comuni, ossia quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio, includendo le compresenze previste dall'ordinamento (ad es. ITP) è possibile operare una stima di massima in base all'Organico di Fatto assegnato all'IIS "G. Galilei" per l'A.S. 2015/2016. Tale stima non tiene conto di possibili incrementi o decrementi sul numero di classi per il prossimo triennio.

Nel determinare i posti comuni si consideri che all'IIS "Galilei" sono associate due sezioni e un corso serale:

- Sezione Associata ITI Galilei SATF04601D
- Sezione Associata ITG Di Palo SATL04601N
- Corso Serale ITG DI Palo SATL046502

In particolare si ha:

ITI Galilei	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
13/A-Chimica e Tecnologie Chimiche		1			12	
19/A-Discipline Giuridiche ed Economiche		1				2
20/A-Discipline Meccaniche e Tecnologia		6				
34/A-Elettronica		3				7
38/A-Fisica		1			12	
42/A-Informatica		3			4	
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)		3	1	12		
47/A-Matematica		5				
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.		7				6
60/A-Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.		1			7	
71/A-Tecnologie e Disegno Tecnico		1	1	12		
24/C-Lab. Chimica e Chimica Industriale			1	10		
26/C-Laboratorio di Elettronica	1 Uff. Tec.	1	1	13		
29/C-Lab. di Fisica e Fisica Applicata			1	10		
31/C-Lab. di Informatica Industriale		1			7 + 8	
32/C-Lab. Meccanico-Tecnologico		3	1	10		
29/A Educazione Fisica		2			6+2	
Insegnamento Religione Cattolica		1			4	

ITG Di Palo	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
13/A-Chimica e Tecnologie Chimiche			1	6		
16/A-Costr., Tecnol. delle Cost. e Dis.Tec.		3				
19/A-Discipline Giuridiche ed Economiche						4
38/A-Fisica			1	6		
42/A-Informatica						3
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)		1			6	
47/A-Matematica		1	1	12		
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.		2	1	13		
58/A-Sc. e Mec. Agr.e T.Gest.Az.,Fit.,Ent.		1				4
60/A-Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.					4	
72/A-Topog. Gen., Costr. Rur. e Disegno		1	1	12		
24/C-Lab. Chimica e Chimica Industriale						2
29/C-Lab. di Fisica e Fisica Applicata						2
31/C-Lab. di Informatica Industriale					2	
32/C-Lab. Meccanico-Tecnologico						2
43/C-Lab. Edilizia ed Esercit. Topografia		3				
29/A Educazione Fisica			1	16		
Insegnamento Religione Cattolica			1	8		

ITG Di Palo - Serale	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
16/A-Costr., Tecnol. delle Cost. e Dis.Tec.						14
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)						4
47/A-Matematica					6	
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.					5	5
58/A-Sc. e Mec. Agr.e T.Gest.Az.,Fit.,Ent.						5
72/A-Topog. Gen., Costr. Rur. e Disegno					6	
43/C-Lab. Edilizia ed Esercit. Topografia						12
Insegnamento Religione Cattolica						1

Docenti - Posti di sostegno

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Per i posti di sostegno è possibile operare la medesima stima di massima, in base all'Organico di Fatto assegnato all'IIS "G. Galilei" per l'A.S. 2015/2016. Tale stima non tiene conto di possibili incrementi o decrementi del numero di alunni con disabilità che possono iscriversi agli indirizzi di studio dell'Istituto.

Sezione	AD01	AD02	AD03	AD04
ITI Galilei		0,50		7,00
ITG Di Palo	0,50	1,00		1,00

Personale ATA

(L. 107/2015 art. 1 c. 14)

Per il personale ATA ci si riferisce all'organico di diritto assegnato all'IIS Galilei, che è risultato poi essere l'organico di fatto per l'A.S. 2015/2016.

Figura professionale	Numero
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	12
Assistenti Tecnici	7

Docenti – Posti di Potenziamento

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Nell'anno scolastico 2015/2016, in seguito alle immissioni relative alla Fase C, previste dalla L.107/2015, all'IIS "Galilei" sono stati assegnati 5 docenti sull'organico del potenziamento solo parzialmente rispondenti alle priorità segnalate secondo il seguente ordine:

1. Potenziamento scientifico;
2. Potenziamento umanistico;
3. Potenziamento linguistico;
4. Potenziamento laboratoriale;
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità;
6. Potenziamento motorio;
7. Potenziamento artistico e musicale;

Sulla scorta di tale informazione è possibile prevedere per il successivo triennio un fabbisogno di organico del potenziamento pari a 5 unità, che, per soddisfare le priorità emerse dal RAV e previste nel Piano di Miglioramento, dovrebbero essere impegnate secondo il seguente schema:

Classe di concorso	Ore servizio (18h x 33)	Suppl. brevi (6h x 33)	Sportel. Didatt. (1h x 30)	Corsi di recup. (12h x 3)	Compresenze (9h x 30)	Progetti (2h x 30)
A019-Disc. Giur. ed Econ.	594	198	30	36	270	60
A038-Fisica	594	198	30	36	270	60
A047-Matematica	594	198	30	36	270	60
A050-Lett. Ist. Istr. Sec. II Gr.	594	198	30	36	270	60

A346-Lin. e Civ. Str. (Inglese)	594	198	30	36	270	60
TOTALE	2970	2.530	150	180	1350	300

Attività previste con l'organico di potenziamento

Supplenze brevi

Ai sensi dell'art. 1 c. 85 della L.107/2015, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico del potenziamento.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 6 ore settimanali, per un totale di 198 ore annue.

Sportello didattico

Lo sportello didattico viene svolto in appendice all'orario curriculare (sesta o settima ora). Esso ha la durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su di un numero ristretto di alunni (massimo 5). In generale, lo sportello didattico assolve a specifiche finalità di recupero o approfondimento/potenziamento:

1. Recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di apprendimento;
2. Recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza.
3. Approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica.

L'alunno (se minorenne, i genitori) fanno richiesta dello sportello didattico mediante un apposito modulo di prenotazione. I coordinatori di classe e i docenti del consiglio di classe avranno cura di promuovere presso gli studenti e le famiglie questo tipo di attività. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato per lo sportello didattico, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 1 ora settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività dello sportello didattico si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vuole intervenire in modo tempestivo sulle quotidiane difficoltà che un alunno riscontra durante lo svolgimento delle attività didattiche, in modo che le criticità non si accumulino col trascorrere del tempo. Si vogliono favorire le particolari attitudini degli alunni ed il loro interesse nell'approfondire taluni aspetti del percorso educativo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti dell'organico del potenziamento per un totale di 150 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza allo sportello. 2. Il livello di gradimento dello sportello, mediante la somministrazione di un questionario all'utenza.</i>
Stati di avanzamento	<i>Ogni tre mesi verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - le ore di sportello vengano fruite almeno per il 40% del totale. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Corsi di recupero

I corsi di recupero sono attivati ai sensi della L.1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007. Si tratta di attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Le istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni.

Le istituzioni scolastiche possono individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità laboratoriali.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per attivare 3 corsi di recupero da 12 ore. Pertanto, in totale, i docenti dell'organico potenziato garantiranno l'attivazione di 15 corsi di recupero da 12 ore.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vuole intervenire in modo approfondito e mirato sulle difficoltà che un alunno ha riscontrato durante un periodo prolungato delle attività didattiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti dell'organico del potenziamento per un totale di 180 ore (15 corsi da 12 ore).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza dei corsi. 2. Risultato ottenuto nella prova di verifica finale. 3. Il livello di gradimento del corso.</i>
Stati di avanzamento	<i>Al termine dei corsi verranno monitorate la frequenza, i risultati e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - i corsi vengano frequentati almeno per il 60% degli studenti individuati quali destinatari. - almeno il 50% dei fruitori svolga un prova di verifica positiva. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Compresenze

I docenti dell'organico di potenziamento saranno impegnati in compresenze con i docenti assegnati alle classi. Questo al fine di ottenere i seguenti obiettivi:

1. Trattare alcuni argomenti sui quali il docente del potenziamento è altamente specializzato (compresenze specialistiche);
2. Adottare alcune metodologie e strategie didattiche, facendo lavorare in sinergia i due docenti nella classe (compresenze metodologiche);

3. Trattare argomenti di carattere interdisciplinare facendo leva sulle caratteristiche delle differenti discipline (compresenze interdisciplinari).

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 9 ore settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività di compresenza si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

La compresenza del docente del potenziamento viene prenotata dal docente titolare della classe con un paio di giorni di anticipo. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato in compresenza, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vogliono migliorare e potenziare gli aspetti didattici, da un punto di vista dei contenuti e delle metodologie. Si vuole favorire la capacità dei docenti di lavorare in team, di condividere esperienze di lavoro e di pensare strategie per il successo formativo degli studenti.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti dell'organico del potenziamento per un totale di 1350 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza con la quale i docenti svolgono compresenze. 2. Valutazione dei docenti sull'esperienza di compresenza, mediante un questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>Ogni tre mesi verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - i docenti progettino attività in compresenza almeno per il 60% delle ore previste. - almeno il 50% dei docenti reputi positiva l'esperienza in compresenza.</i>

Compresenze specialistiche

Nell'ambito di una specifica disciplina si prevede la possibilità di svolgere un approfondimento di un certo aspetto specialistico, utilizzando le competenze del docente del potenziamento che si innestano sulle base di conoscenze ed abilità che sono ordinariamente trattate dal docente curricolare.

Compresenze metodologiche

Durante la compresenza metodologica i due docenti della medesima disciplina suddividono la classe in gruppi ed attuano strategie e metodologie didattiche innovative, che permettono sia il potenziamento di competenze esistenti, sia il recupero di conoscenze ed abilità non del tutto acquisite.

Le compresenze metodologiche possono essere utili anche per supportare gruppi di studenti in difficoltà. Parimenti, sono uno strumento utile per affiancare studenti con bisogni educativi speciali.

Alcune modalità di effettuare le compresenze metodologiche sono:

1. *Uno insegna, l'altro osserva.* Un insegnante conduce la lezione nei confronti dell'intero gruppo di studenti, mentre l'altro osserva la classe per annotare criticità.
2. *Insegnamento a stazione.* Si formano diversi gruppi di studenti sistemati in isole di banchi (le stazioni). Ciascun insegnante svolge un compito specifico e si muove a rotazione tra le stazioni.
3. *Insegnamento in parallelo.* I due insegnanti dividono la classe in due gruppi eterogenei delle stesse dimensioni e presentano la medesima lezione in parallelo ai due gruppi.
4. *Insegnamento alternativo.* La classe viene divisa in due gruppi, uno di numero maggiore e l'altro con un numero minore di alunni. Un insegnante lavora con il gruppo più numeroso, presentando i contenuti della lezione. L'altro insegnante compie interventi specifici sul gruppo meno numeroso.
5. *Team-teaching.* I due docenti lavorano in squadra durante lo svolgimento della lezione; si alternano nella lezione alla classe, ciascuno presentando aspetti specifici della lezione.
6. *Uno insegna, l'altro assiste.* Un docente si fa carico della lezione nei confronti della classe, mentre l'altro circola tra gli studenti ed offre assistenza individuale in caso di difficoltà.

Compresenze interdisciplinari

Nelle compresenze interdisciplinari il docente del potenziamento affianca il docente curricolare in una lezione che prevede contenuti e abilità che sono contemplati sotto varie declinazioni nel curricolo di più discipline. L'interdisciplinarietà è uno strumento utile per far cogliere agli studenti l'unitarietà del sapere. Mediante l'approccio interdisciplinare si utilizzano le caratteristiche gnoseologiche e epistemologiche di alcune discipline a sostegno di altre, affinché il successo scolastico di uno studente in una determinata disciplina possa essere veicolato dal supporto che le altre discipline forniscono a quest'ultima.

Progetti previsti con l'organico del potenziamento

I progetti si possono ritenere dei corsi di approfondimento curricolare e sono svolti in appendice all'orario curricolare; ciascuna lezione ha la durata di due ore. Sono aperti a gruppi formati da almeno 15 studenti che volontariamente aderiscono e sono mirati a trattare argomenti specialistici di una disciplina o a fornire agli alunni competenze spendibili nella prosecuzione dei loro studi o nel mondo del lavoro (ad esempio, mediante il conseguimento di certificazioni).

Progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva

Il progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva viene condotto dal docente del potenziamento A019, con l'eventuale collaborazione occasionale di esperti esterni e altre figure di riferimento come tutori della legge, magistrati, avvocati, esponenti di associazioni di volontariato impegnate nel sociale e sul fronte della legalità. I contenuti affrontati sono relativi alla comprensione dei fenomeni di disagio e devianza giovanile e alle iniziative per garantire la tutela delle legalità. Viene analizzato il fenomeno del bullismo e viene promossa la logica dell'inclusività e dell'accettazione della diversità.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Sistematizzare e incrementare gli aspetti educativi con particolare rilievo a quelli inerenti il comportamento e la tutela della salute; Elaborazione della vision e della mission;</i>
Altre priorità	<i>Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente la situazione disciplinare in alcune classi è carente. Con questo intervento si vuole migliorare il comportamento e la disciplina degli studenti, avendo come ricaduta secondaria anche un migliore apprendimento degli stessi, in quanto l'azione didattica viene svolta in un clima sereno e produttivo.</i>

Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A019 dell'organico del potenziamento per un totale di 30 ore. Attivando 2 corsi si raggiunge un totale di 60 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula proiezioni.</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Progetto sul conseguimento delle certificazioni informatiche

Si tratta di un progetto per il conseguimento di una delle certificazioni informatiche il cui valore è riconosciuto in ambito lavorativo o nel contesto universitario.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costruzione del curriculum per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti Elaborazione della vision e della mission;</i>
Altre priorità	<i>nessuna</i>
Situazione su cui interviene	<i>Non tutti gli studenti riescono a valorizzare il loro curriculum negli studi successivi o nel mondo del lavoro, talvolta perché mancano delle opportune competenze sulle nuove tecnologie. Con questo intervento si vuole migliorare tale aspetto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A047 con opportune competenze dell'organico del potenziamento per un totale di 50 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica ECDL</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario. 3. Il numero di studenti che consegue la certificazione.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento e il numero di certificazioni conseguite.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo. - almeno il 50% dei fruitori consegua la certificazione.</i>

Progetto sul conseguimento delle certificazioni linguistiche

Si tratta di un progetto per il conseguimento di una delle certificazioni linguistiche il cui valore è riconosciuto in ambito lavorativo o nel contesto universitario.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
----------------------------------	--

Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti Elaborazione della vision e della mission;</i>
Altre priorità	<i>nessuna</i>
Situazione su cui interviene	<i>Non tutti gli studenti riescono a valorizzare il loro curricolo negli studi successivi o nel mondo del lavoro, talvolta perché mancano delle opportune competenze sulle lingue straniere. Con questo intervento si vuole migliorare tale aspetto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A346 dell'organico del potenziamento per un totale di 50 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio linguistico</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario. 3. Il numero di studenti che consegue la certificazione.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento e il numero di certificazioni conseguite.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo. - almeno il 50% dei fruitori consegua la certificazione.</i>

Progetto sul superamento di test di selezione

I test attitudinali, i test preselettivi consentono di avere accesso a corsi di laurea a numero chiuso oppure di avere accesso a specifiche posizioni lavorative. Con questo progetto si intende fornire una preparazione specifica e mirata agli studenti dell'Istituto che dovranno sostenere queste prove. In generale si affrontano test delle seguenti tipologie:

- Modulo 1 (10 ore): Test di logica verbale;
- Modulo 2 (10 ore): Test di ragionamento critico (valore di verità degli asserti, implicazioni, negazioni, sillogismi);
- Modulo 3 (10 ore): Test di logica numerica e di attitudine visuo-spaziale;
- Modulo 4 (10 ore): Test di matematica;
- Modulo 5 (10 ore): Test di scienze;
- Modulo 6 (10 ore): Test in lingua inglese.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti Elaborazione della vision e della mission;</i>
Altre priorità	<i>nessuna</i>
Situazione su cui interviene	<i>È alto il numero di studenti che non riesce ad accedere a corsi di laurea a numero chiuso o a specifiche professioni, per via di test attitudinali o preselettivi che negano loro questa possibilità. Con questo intervento si</i>

	<i>vuole far riflettere gli studenti su alcuni aspetti e alcune logiche che contraddistinguono questi test, in modo da fornire loro uno strumento in più per superare queste prove.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A047 dell'organico del potenziamento per un totale di 10 ore. 1 docente A346 dell'organico del potenziamento per un totale di 10 ore. 1 docente A038 dell'organico del potenziamento per un totale di 20 ore. 1 docente A050 dell'organico del potenziamento per un totale di 20 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio linguistico, aula proiezioni</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario. 3. il superamento di opportune simulazioni somministrate durante il corso;</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza e il superamento di opportune simulazioni; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento e il superamento di opportune simulazioni.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo. - almeno il 50% dei fruitori superi le simulazioni.</i>

Progetto sulla creazione di un giornalino di istituto

Il progetto del giornalino di istituto vuole favorire l'interesse degli studenti verso le materie letterarie, creando situazioni pratiche, come la scrittura di un articolo o la revisione dello stesso, nelle quali possano essere messe in gioco le competenze linguistiche. Un obiettivo secondario è la creazione di una comunità di studenti che tratti questioni di attualità e di interesse pubblico, maturando anche una coscienza civica.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti Elaborazione della vision e della mission;</i>
Altre priorità	<i>Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le difficoltà nelle materie letterarie sono particolarmente diffuse nell'utenza. Questo rischia di limitare le potenzialità espressive degli studenti. Questi ultimi, talvolta, non trovano riscontri pratici di utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite in campo letterario. Con il giornalino di istituto si vuole aumentare l'interesse degli studenti verso queste discipline, dare loro un esempio concreto di utilizzo delle competenze acquisite in questo ambito e favorire la socializzazione, la coscienza critica e il senso civico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A050 dell'organico del potenziamento per un totale di 40 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>

Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verrà monitorato il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Progetto sulla realizzazione di prodotti e servizi relativi agli indirizzi attivi presso l'istituto
In questo progetto, il docente di potenziamento funge da tutor e affianca, di volta in volta, un docente delle discipline di indirizzo di ciascuno dei quattro indirizzi attivi presso il nostro istituto. L'obiettivo è creare prodotti o servizi. A scopo puramente orientativo si forniscono alcuni esempi:

- Creazione di un videogioco per informatica;
- Creazione di un go-kart per meccanica;
- Programmazione di un robot per elettronica;
- Effettuare un rilievo per CAT.

Questa iniziativa può assumere un valore maggiore se i quattro progetti si possono integrare in un unico intervento di realizzazione di un prodotto/servizio, mediante la figura del tutor che coordina i diversi interventi formativi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Riduzione della variabilità tra classi iniziando dalle classi prime per l'a.s.2015/2016</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Portare entro il 30% il numero complessivo degli alunni con sospensione in italiano ed in matematica con prove iniziali, intermedie, finali</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Costruzione del curricolo per le discipline all'interno di gruppi di lavoro, individuati nei Dipartimenti Elaborazione della vision e della mission;</i>
Altre priorità	<i>Nessuna in particolare</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le risorse umane, strumentali e strutturali dell'istituto forniscono grandi potenzialità per la realizzazione di prodotti o l'erogazione di servizi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A038 dell'organico del potenziamento per un totale di 40 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario. 3. La realizzazione del prodotto.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verrà monitorato il livello di gradimento e verrà verificata la realizzazione del prodotto.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo. - il prodotto viene realizzato</i>

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

In questa sezione si indicano le infrastrutture di cui l'istituto ha bisogno per realizzare le proprie finalità formative. In particolare, vengono elencati i laboratori, le aule specifiche e le altre infrastrutture. Allo stato attuale, solo alcune di queste sono realizzate e operative (totalmente o in parte). Altre infrastrutture devono essere realizzate o rese completamente operative, entro il termine del triennio.

Laboratori

Num.	Laboratorio	Finalità	Personale di riferimento
1	Chimica	Svolgimento delle esperienze di chimica per il biennio di tutti gli indirizzi.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
2	Fisica	Svolgimento delle esperienze di fisica per il biennio di tutti gli indirizzi.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
3	Linguistico	Didattica laboratoriale per le lingue straniere (tutte le classi).	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
4	ECDL – CAD Triennio	Svolgimento di corsi ECDL; Didattica laboratoriale della matematica; Utilizzo del Computer Aided Design (CAD) per gli studenti del triennio (indirizzi informatica, elettronica e CAT)	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
5	CAD Biennio	Utilizzo del Computer Aided Design (CAD) per gli studenti del biennio di tutti gli indirizzi	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
6	Informatica biennio	Laboratorio per l'apprendimento dell'informatica per gli studenti del biennio.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
7	Informatica triennio	Laboratorio per l'apprendimento dell'informatica per gli studenti del triennio di informatica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
8	Elettronica e telecomunicazioni	Laboratorio per l'apprendimento dell'elettronica e delle telecomunicazioni per gli studenti del triennio di elettronica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
9	Microrobotica	Progettazione e programmazione nell'ambito della microrobotica per gli studenti del triennio di elettronica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
10	Sistemi e automazione	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
11	Tecnologia meccanica/Saldatura	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
12	Macchine utensili	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
13	Macchine a fluido	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
14	CAD Meccanica	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
15	Topografia	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di CAT	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
16	Costruzioni	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di CAT	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
17	Energia alternativa	Svolgimento di esperienze relative all'uso di energia alternativa.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico

Aule specifiche

Num.	Aula	Finalità	Personale di riferimento
------	------	----------	--------------------------

1	Aula proiezioni	Per la didattica con gli audiovisivi o con strumenti di presentazione, dando la precedenza alle discipline che non hanno un laboratorio specifico. Per seminari ed eventi di rilievo. Per le riunioni.	1 assistente tecnico
2	Aula Magna	Per le riunioni. Per seminari ed eventi di rilievo. Per la didattica con gli audiovisivi o con strumenti di presentazione, dando la precedenza alle discipline che non hanno un laboratorio specifico..	1 assistente tecnico

Altre infrastrutture

Altre infrastrutture necessarie a raggiungere obiettivi e traguardi del RAV sono:

1. Cablaggio del plesso principale e del plesso meccanica con rete LAN;
2. Cablaggio del plesso principale e del plesso meccanica con rete WLAN;
3. Dotazione di LIM in tutte le aule di entrambi i plessi (30 aule).